

Progetto: “Giustizia Agile”

Report di aggiornamento sulle attività del DISEI (periodo: settembre 2022-dicembre 2022)

Responsabile: Prof.ssa Chiara Rapallini

Assegnista: Dott.ssa Erica Ordali

PREMESSA

In questa disamina verranno presentate le attività svolte dal DISEI da settembre 2022 fino a dicembre 2022, suddivise in paragrafi riguardanti specifici periodi temporali.

Nello specifico, si analizzerà:

- Settembre 2022- Ottobre 2022: creazione delle interviste e del questionario da sottoporre ai soggetti interessati (magistrati, avvocati, studenti);
- Novembre 2022 – Dicembre 2022: risultati preliminari riguardo le interviste condotte con i Magistrati del Settore Civile del Tribunale di Firenze¹;
- Gennaio 2023: passi da portare avanti nell'anno nuovo.

SETTEMBRE 2022 – OTTOBRE 2022: La creazione delle interviste.

Questo primo periodo al rientro dalla pausa estiva è servito principalmente alla definizione degli obiettivi e delle tematiche delle interviste da sottoporre al personale dei Tribunali. In particolare, veniva definito il campione di indagine (Magistrati del Settore Civile, Avvocati che usano lo strumento della mediazione e Studenti di Giurisprudenza che siano in corso oppure abbiano da poco terminato), passo fondamentale per restringere i temi delle domande da porre e il focus delle interviste, definendo altresì nel dettaglio l'ambito della nostra indagine e l'ipotesi sperimentale.

¹ Al momento della redazione del documento non si aveva un campione abbastanza rappresentativo di interviste riguardanti il Tribunale di Pistoia (un Magistrato) per cui la presente analisi si rifà solamente ai dati raccolti nel Tribunale di Firenze.

Nello specifico, il nostro contributo ha l'obiettivo di disegnare un'indagine circa le attitudini ed il comportamento di Magistrati e Avvocati riguardo alla mediazione civile e commerciale ed in particolare all'uso che gli stessi attori potranno fare degli strumenti informatici messi a loro disposizione secondo quanto previsto dalla riforma della Giustizia e che auspicabilmente saranno implementati nei prossimi anni.

Il nostro progetto si basa essenzialmente su due punti. Il primo, riprende la sperimentazione avvenuta durante il progetto *Giustizia Semplice* (dal 01/02/2018 al 31/07/2019) all'interno del Tribunale di Firenze, dove si è cercato di promuovere l'uso dello strumento della mediazione civile e commerciale in modo da snellire l'arretrato e le tempistiche per alcune cause civili che, per le loro caratteristiche, rientrano all'interno delle materie dove la mediazione non è obbligatoria ma potenziale, secondo l'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28/2010. Il secondo punto, invece, riguarda il progetto che il Dipartimento di Informatica di UNIFI metterà a punto per *Giustizia Agile*, ovvero uno strumento di I.A. che affianchi il giudice nel prendere una decisione circa la "mediabilità" dei fascicoli di cause che fanno parte di materie mediabili in potenza (ovvero su scelta del Magistrato stesso). L'algoritmo, una volta terminato, potrebbe dare una percentuale circa la probabilità che il caso sia mediabile, analizzando le caratteristiche del fascicolo.

Con presente progetto si vuole disegnare un'indagine che consenta di individuare le caratteristiche individuali di Giudici, Magistrati e Avvocati associate ad una positiva (o negativa) accettazione, e quindi di potenziale utilizzo, di uno strumento di Intelligenza Artificiale studiato per supportare il ricorso alla mediazione. Il nostro contributo ha dunque lo scopo di investigare gli atteggiamenti e le propensioni di Giudici, Avvocati e Magistrati circa la possibilità dell'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici all'interno del loro lavoro e di analizzare fattori che potrebbero facilitare o meno l'accettazione e l'uso di tali strumenti, come fattori di personalità, disposizioni personali, conoscenze pregresse, formazione, interessi o familiarità.

Le interviste consistevano principalmente di due parti: una parte interattiva, dove il Magistrato/Avvocato deve rispondere alle domande poste, e una seconda parte dove l'intervistato compila in autonomia un questionario di personalità. In Appendice I e Appendice II sono presentate le domande così elaborate e i questionari proposti. In Appendice III invece è presentato il questionario proposto agli studenti.

NOVEMBRE 2022 – DICEMBRE 2022: La conduzione delle interviste e i primi risultati.

Le interviste analizzate per la stesura del presente documento riguardano 10 Magistrati appartenenti alla II Sezione e alla V Sezione del Settore Civile del Tribunale di Firenze. Nel mese di dicembre, infatti, si iniziavano a raccogliere i primi dati anche dai Magistrati della Sezione Civile di Pistoia, ma, per via dell'esiguo numero di dati raccolti (al momento della stesura del presente documento, n.1 magistrato), le risultanze del Tribunale di Pistoia non sono ancora state prese in considerazione.

Sempre nel mese di dicembre si inviava il questionario online ad un numero di studenti di giurisprudenza, raccolti tramite una mailing-list fornitaci dalla Prof.ssa Lucarelli di studenti che avevano partecipato ai suoi corsi e di contatti raccolti dalla Dott.ssa Ordali nel corso di un esperimento economico condotto presso l'Università di Firenze in precedenza.

Inoltre, dopo aver preso contatti con l'Organismo di Mediazione del Tribunale di Firenze (OCF), si ricevevano i contatti di una decina di avvocati disponibili ad essere intervistati nell'ambito del progetto.

PRIMI RISULTATI - MAGISTRATI

Le prime risultanze prodotte dai Magistrati del Tribunale di Firenze sono variegate, ma in particolare un elemento è emerso a gran voce: ovvero **la generale inadeguatezza dei supporti informatici presenti in Tribunale a disposizione dei Magistrati.**

In particolare, sono stati fatti notare sia problemi a carico delle macchine fisiche (i computer spesso sono vecchi o di seconda mano, non aggiornati e in genere molto lenti) che, di conseguenza dei software, che non funzionano correttamente. Nello specifico ci è stato riportato che i computer ci mettono molto tempo a caricare ed aprire i programmi, come la Consolle del Magistrato, oppure una volta aperta questa, il tempo necessario per aprire, scaricare o lavorare i su fascicoli o altri documenti è riportato come troppo lungo, con un conseguente spreco di tempo e di efficienza.

Sono stati riportati anche diversi disagi rispetto aggiornamenti o interruzioni del servizio non comunicate oppure più lunghe di quanto previsto.

La sensazione che emerge è, in generale, che se si voglia fare un intervento informatico di qualsiasi tipo (come appunto, nuove implementazioni di programmi tipo Intelligenza Artificiale, banche dati ecc.) **è necessario risolvere preliminarmente il problema a monte riguardo l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione.**

Rispetto al **progetto UPP**, i pareri sono misti: accanto ad una generale accettazione dei funzionari e un apprezzamento del lavoro svolto, emerge una generale insoddisfazione dei Magistrati con le assegnazioni -almeno nelle sezioni intervistate, la II e la V, il numero di funzionari non è di 1:1 ma spesso a tre o quattro Magistrati è assegnato lo stesso funzionario, che oltre a collaborare con loro svolge anche mansioni di cancelleria. Tuttavia, si veniva informati del fatto che in altre Sezioni le assegnazioni dei funzionari sono state maggiori.

La maggior parte dei Magistrati intervistati è d'accordo nel dire che questo progetto dovrebbe avere una durata più estesa se non essere reso "permanente": in questo modo i funzionari potrebbero sentirsi più coinvolti e avere maggiori incentivi. Sono infatti riportate diverse sostituzioni di funzionari che lasciavano il posto temporaneo perché avevano trovato un altro lavoro a carattere più sicuro.

Un'altra criticità rilevata riguarda la formazione dei funzionari: spesso la formazione porta via tempo ai Magistrati che poi non sono nemmeno in grado di poter appoggiarsi al funzionario, perché appunto condiviso con altri e non sempre disponibile.

I Magistrati intervistati che avevano partecipato nel 2018-2019 al progetto "**Giustizia Semplice**" hanno solo valutazioni positive del progetto: la loro visione riguardo alla mediazione è spesso cambiata in senso positivo (se già non avevano una valutazione positiva dell'istituto) e hanno riportato un incremento delle cause mandate in mediazione che hanno avuto esito positivo². Le analisi fatte dai borsisti sono state giudicate come preziose nella riduzione del tempo di lavoro alla singola causa.

I Magistrati che invece non avevano partecipato al progetto, presentati con uno scenario ipotetico dove sarebbero stati affiancati da un borsista che avrebbe analizzato le caratteristiche delle cause per poter essere mandate in mediazione, hanno espresso un'intenzione positiva rispetto alla possibilità di avvalersi di tale aiuto.

Nell'ultima parte dell'intervista, ai Magistrati veniva proposto uno scenario ipotetico, in cui veniva sviluppato un programma di **Intelligenza Artificiale** che fosse in grado di analizzare le cause presentategli, raffrontando con cause passate le caratteristiche di queste, e stilando, alla fine, le caratteristiche per cui la nuova causa poteva essere idonea ad essere mandata in mediazione, più la percentuale di probabilità con cui cause che avevano le stesse caratteristiche erano state mandate in mediazione in passato³.

La maggior parte dei Magistrati si dimostrava scettica rispetto a tale strumento, ma comunque disposti a provarlo per curiosità.

² Ovviamente il risultato dipendeva dalla sezione e dalle materie coinvolte.

³ Intervista, domanda D14A-D14B e "Scenario Ipotetico".

Tuttavia, tutti, anche chi si è mostrato più entusiasta rispetto ad un programma in grado di fare una iniziale valutazione per “velocizzare” il processo, hanno puntualizzato la necessità di non eliminare mai l’elemento umano dalla valutazione.

Gli intervistati infatti facevano notare che le cause sono diversissime tra loro e che spesso è difficile individuare quegli elementi che le rendono mediabili, perché non immediatamente visibili e non sempre gli stessi da una causa all’altra. Si metteva inoltre in luce il fatto che, secondo loro, non è possibile eliminare la valutazione umana dalla giurisprudenza. Alcuni si dicevano scettici rispetto alla relativa utilità di uno strumento simile⁴.

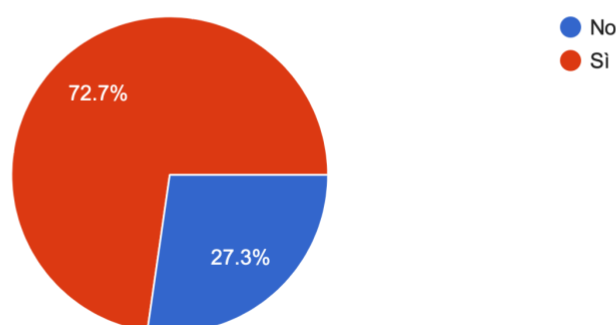
PRIMI RISULTATI - STUDENTI

Anche nel caso dei risultati degli studenti, abbiamo a disposizione un’analisi preliminare condotta sulle risposte ottenute fino ad ora (11). Al fine di poter fare una panoramica generale, senza analizzare (per il momento) le risposte aperte, si è deciso di condurre una piccola statistica solo su alcune domande del tipo “Sì/No” che si ritengono più importanti al fine del presente report.

Generalmente, gli studenti si dicono fiduciosi nei confronti della Riforma della Giustizia:

Come saprai è in corso una Riforma della Giustizia, che prevede l’introduzione di strumenti informatici di vario tipo a supporto delle diverse a...il funzionamento del Sistema Giudiziario Italiano?

11 responses

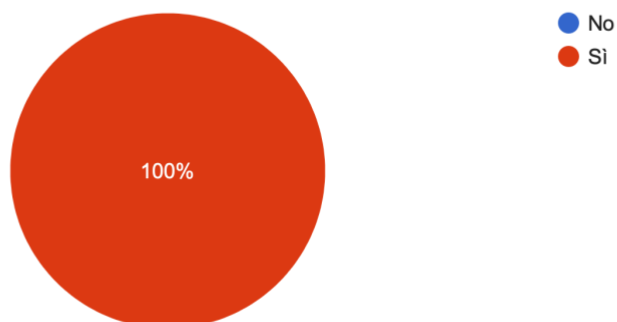


⁴ Estratto da una delle interviste: “se quel programma mi dice “è mediabile al 95%”, ci sta sempre quel 5% di incertezza che è sempre legato alla sensibilità delle persone che ci stanno dietro [...] nel senso... su 10 volte ci può stare che... magari 10 volte che ci dice di mediare e... 2 ne medi... mi va bene, ma questo ci arrivavo pure io da solo no?”.

Inoltre, la maggioranza degli Studenti ha una visione positiva dell'istituto della mediazione, e non esiterebbe ad utilizzarla (in caso vi siano gli estremi) sia da avvocato che da magistrato:

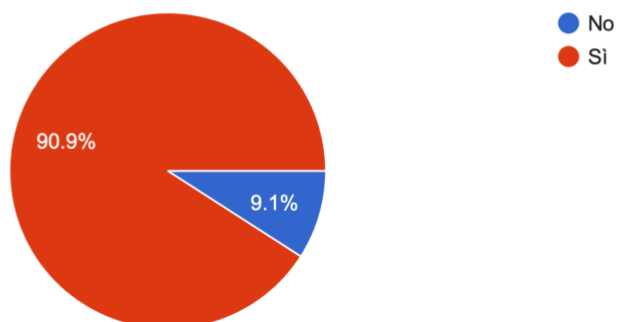
Credi che, nelle giuste circostanze, potresti utilizzare questo istituto in futuro?

11 responses



Invece, da Avvocato, raccomandaresti l'istituto della mediazione ai tuoi clienti, nell'ipotesi che il loro caso soddisfi le condizioni per essere mandato in mediazione?

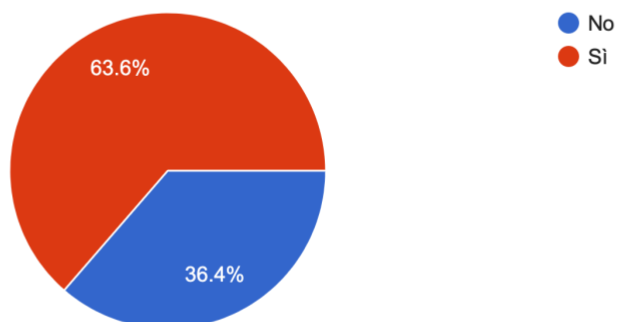
11 responses



Presentato agli Studenti lo scenario ipotetico dell'Intelligenza Artificiale, questi si sono detti per la maggior parte curiosi e interessati al progetto, mostrando intenzioni positive rispetto al suo utilizzo:

Useresti uno strumento simile, in qualità di Magistrato?

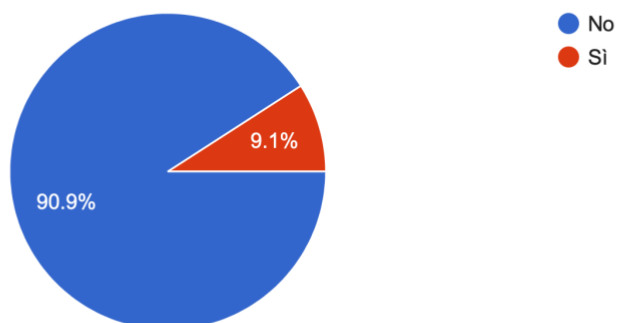
11 responses



Tuttavia, si sono dichiarati meno speranzosi rispetto al fatto che i Magistrati attuali possano effettivamente utilizzare uno strumento simile in pochi anni:

Se lo strumento di Intelligenza Artificiale fosse pronto tra due anni, pensi che i Magistrati attuali lo utilizzerebbero?

11 responses



GENNAIO 2023: I passi successivi.

Gli step che saranno portati avanti nell'anno nuovo, consisteranno principalmente nella fine della raccolta delle interviste nel Tribunale di Firenze e in quello di Pistoia, nell'inizio della raccolta delle interviste agli Avvocati, previo contatto con gli stessi, e nella somministrazione del questionario online ad altri studenti di Giurisprudenza.

Una volta raggiunto il numero di interviste desiderato, si inizierà ad analizzare, oltre che le singole risposte date dagli intervistati, anche le dimensioni di personalità raccolte con il questionario, nonché si analizzeranno le correlazioni tra queste e le risposte fornite, predisponendo le analisi finali.